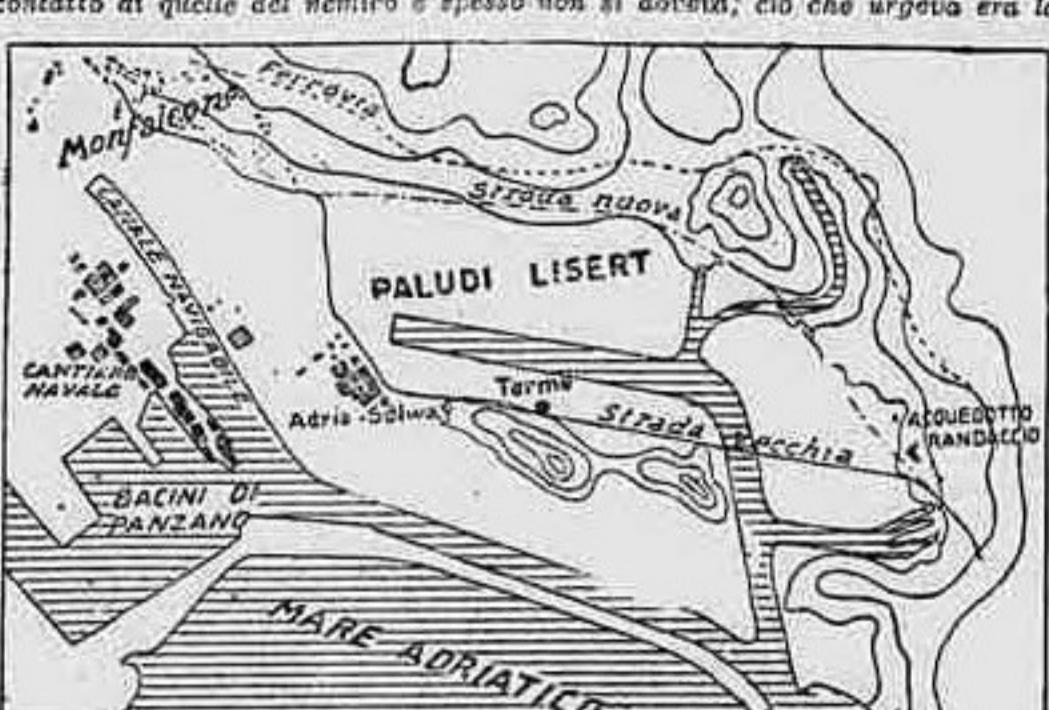


ATTORNO AI CANTIERI DI MONFALCONE

I grandi lavori di bonifica della palude del Lisert

MONFALCONE, aprile. moniche, v'è il disagio a risolvere i trenta chilometri da Trieste, fra i quali intervergono faticosamente le forze di Timavo ed Isonzo verso cui della guerra. La eloquente storia è di pretendendo da settant'anni le basse acque.

Il Cavo che s'abbandona alle quote del Lisert — gli uomini che hanno ridato vita ai paludi, il bacino di Monfalcone fu un questo paese dopo la guerra, non sono delle più tipiche ed infierite località rimasti dubbi in un momento, non si sono smarriti davanti le miserie, non si sono abbastanza apprezzate nel suo hanno interrogato alcuna Sibilla, si è indicibile tormento, se qui non si sia posti dentro le realtà senza indulgenza nel suo duoturno spazio di re nei rimpicci e nei confronti. Calentamenti e difese, — la linea nostra a colare sui « ritorni » non si poteva e contatto di quelle del nemico e spesso non si doveva; ciò che urgiva era la



tra di esse aggrovigliate — nelle sanguinose, costruire. Ed ecco, ad una ad quinque battaglie per la conquista di una, riaprire tutte le industrie e agire una minima quota o per il possesso delle nuove; ecco più grande una galleria della via ferrata che attraversava il campo di battaglia mentre avamposti di fanteria combattevano, marciavano ed affondavano nella palude del Lisert ardutamente fronteggiando e premendo il nemico, immobilizzandolo ed arrestandolo.

Qui era l'estrema al destra della faticosa manovra per aver ragione del cuneo dell'Hermida, naturale sbarramento della via di Trieste; e qui si doveva tenere ben fermo il nemico da cui avevamo ripulito il corso inferiore dell'Isonzo e che andavamo sempre più premendo. Jamiano, Selo, Flondar, in alto; i Bagni, San Giovanni, in basso: sono indimenticabili nomi.

La decadenza

Ha Monfalcone le impronte che è come a dire segni delle vicende delle antiche terre friulane e venete; invasioni, romanzo, patriarcato, dominio veneziano, partecipazioni nelle guerre contro gli imperi, occupazione francese e quindi austriaca. Come tutto il Friuli orientale, rimasta all'Austria nel 1866, dopo la guerra redentrice venne assegnata alla provincia di Trieste con la di cui capitale ha vivissimi rapporti attuali, pur nulla avvenuto di storico. Dicono che anticamente fosse città molto abitata — i romani vi avevano le Terme che si pensa di rimettere in piena efficienza — vi avevano i patrizi, i ville, i coloni. Tutto era svanito di Roma.

Circa il Mille era ancora Monfalcone descritta come: « Castello pieno di popolo, ricco, nobile e forte per natura e per arte ». Ma come tutte le città nostre, ebbe Monfalcone, dopo i tempi d'incerto, quello dello spioncione, della decadenza ed infine del più tardo rinascita.

Dopo i forti tempi della romanità quando Monfalcone con la sua Rocca faceva parte di quel triste vallo che doveva precludere ai barbari gli accessi passati dell'Orcia e dopo i Patriarchi che avevano ricomposta la terra delle rovine dei barbari, la città, anzi che aumentata di splendore, andava avviendo nella decadenza e nell'abbandono.

Narrano le vecchie cronache che Monfalcone e tutto il territorio, fosse parrocchia trascorsero anche nei tempi della Serenissima, che per le continue guerre con l'Austria nelle delimitazioni dei confini — sorte riservata a tutti i paesi di confine — non riuscivano a fare nulla alla città, lasciando che le costruzioni — anche quelle militari — andassero in rovina.

E si che Venetia doveva essere gravata di monfalconesi che si erano costituitamente e ardutamente schierati con il vescovo di San Marco contro ogni tentativo di nomici, di ribelli o d'invasori.

Era nel tempo dei baratti tra Napoleone e l'Austria, una qualunque cosa. Nascevano, dal 1797 al 1806 nel suo territorio uno sessantina di individui all'anno. Dal 1881 al 1890 — piena Austria aobburgica — nascono 167 individui e non muoiono 113. Ma la gente si consolava pensando che prima moriva più di un terzo dei nativi.

Il buon parroco del decennio 1881-90 riferiva al Governo « che se la popolazione di Monfalcone andrà in tal modo scemando, in pochi decenni verrà totalmente a perire qualora non si tolga le cause delle annuali perdite che sono i travagli notturni nelle paludi, presso le marine per le pesche malevoli, combinate coi faticosi lavori di alluvioni delle campagne; le abitazioni dei villi mal tenute ed avvizzite e insieme l'abusivo dei salassi e dei purganti in soggetti rei cachetici dalle cause indeterminate ».

Vi possono ancora essere delle nostalgie di antiche situazioni?

GINO PIVA.

Balbo rappresenta il Governo alle manifestazioni aristocratiche di Ferrara

Ferrara, 3 notte. All'inaugurazione del Ciclo delle manifestazioni celebrative del 40 Centenario della morte di Ludovico Ariosto, S. E. il Capo del Governo ha delegato il Ministro Balbo a rappresentare il Governo.

Le manifestazioni aristocratiche, che la città di Ferrara sta organizzando, sono il privilegio dell'alto patrocinio di S. M. il Re e avranno inizio domenica 7 maggio, con l'inaugurazione della Mostra delle pitture ferrarese del Rinascimento, ordinata da Dino Bartolini nel Palazzo del Diamante. Pronuncerà l'orazione inaugurale Ugo Ojetti, Accademico d'Italia. Il Ministro delle comunicazioni ha concesso, per Ferrara, la rilazione del 50 per cento da tutte le stazioni del Regno, dal 5 maggio al 31 ottobre.

I nuovi presidenti dei Combattenti delle sezioni della Valsesia

Borgosesia, 3 notte. L'on. Gabasia, presidente della Federazione Combattenti di Vercelli, ha nominato i seguenti camerati presidenti delle sezioni della Valsesia: Oscar Zanfa, Alagna; Giuseppe Rimala, Borgosesia; Egidio Gilodi, Breja; Giuseppe Berra, Campertogno; Ignazio Fornara, Cavigli; Rodolfo Medana, Cervarolo; Cesario Delzanno, Crevacuore; Carlo Giba, Macco; Fabiano; Daniela Falcone, Gattinara; Vittorio Caligaris, Lozzolo; Francesco Delmastro, Praj, Riva Valdobbia; Michele Verno, Sabbia; Attilio Marazzoli, Serravalle Sesia; Cario Vola, Sestegno; Cosimino Quaglia, Riccospa.

Colonia elioterapica a Gattinara

Gattinara, 3 notte. Per iniziativa del Segretario del Fisco avv. Renzo Monti, prossimamente avrà inizio sul gretto del Sesia, una colonia elioterapica per Balilla e Piccole Italiane, sorta per la munificenza dell'industriale com. E. Bertoni.

L'arrivo a Mantova dei pompieri partecipanti al raduno nazionale

Mantova, 3 notte. Sono giunti stasera i seicento pompieri componenti le cento squadre rappresentative dei principali corpi pompieristici d'Italia invitati nella nostra città al raduno nazionale. Domani sera, al campo « Mussolini », avranno luogo le esercitazioni e manovre collettive, dotate di numerosi premi, secondo il programma prestabilito dal Comitato organizzatore e che prevede montaggio contemporaneo di dodici scale italiane; manovre facili e ganci, montaggio di ventiquattro scale contraventate, manovre dimostrative di vari sistemi di salvataggio con scale italiane, scale a ganci, scale aerei, ascensori, funi, telo d'assalto, apparecchi anticaso, ecc.; esperimenti di spegnimento di incendi, manovre scalate su edifici con 32 scale a ganci e manovre dimostrative di incendi, manovre di spegnimento di incendi del castello e, infine, una fantasia di oltre cento getti d'acqua, per cui in cinque minuti varranno ergosti oltre 200 mila litri di acqua. Gli ospiti sono stati ricevuti dalle autorità cittadine. Insieme ai cento corpi pompieristici sono giunti l'on. Mendini, presidente della Federazione italiana dei pompieri d'Italia, il colonnello Tasinari, già comandante dei pompieri della gloriosa Terza Armata, l'ing. Vilà, già comandante del corpo pompieristico di Milano e alcuni rappresentanti dell'Ufficio centrale della Croce Rossa. Il raduno nazionale avrà termine venerdì mattina, dopo un devoto pellegrinaggio ai Campi di battaglia e agli Ossari di San Martino e Bellaria.

presidente della Federazione italiana dei pompieri d'Italia, il colonnello Tasinari, già comandante dei pompieri della gloriosa Terza Armata, l'ing. Vilà, già comandante del corpo pompieristico di Milano e alcuni rappresentanti dell'Ufficio centrale della Croce Rossa. Il raduno nazionale avrà termine venerdì mattina, dopo un devoto pellegrinaggio ai Campi di battaglia e agli Ossari di San Martino e Bellaria.

Un pellegrinaggio nazionale in Terra Santa

Roma, 3 notte. L'Unione Francescana Italiana, sede centrale in Roma, Galleria Colonna, ha indetto un pellegrinaggio nazionale in Terra Santa, dal 28 luglio al 28 agosto con il seguente itinerario: Brindisi-Pireo (Atene), Costantinopoli, Rodi, Larnaca (Cipro), Larissa (Cipro), Giaffa, Creta, Monte Carmelo, Monte Tabor, Tibidabo, La Grotta di Genesare, il Monte della Beata Madre, Cafarnaum, Pozzo della Samaritana, Gerusalemme, Betlemme, Monte Oliveto, Egitto, San Giovanni in Montagna, Emmaus, Mar Moro, Giardano, Gerico, Betania, Nablus, Giaffa, Belus, Alessandria, Asilo Curaciolo, i componenti in caravane hanno assistito ad esercizi ginnico-sportivi eseguiti dai marinari e più tardi sono partiti per Pompei, per visitare gli scavi.

LA CORSA DEI MILIONI

Nuvolari, Varzi, Borzacchini in volo a Tripoli

Le ansie dei possessori dei biglietti — Parla la figlia del Segretario comunale

Il Circuito e le sue affermazioni

Tripoli, 3 notte. Chi ha seguito fin da principio, per la propria passione verso le manifestazioni automobilistiche, le vicende di questa prova, compresa da parecchi anni fa quelle valevoli per il campionato nazionale di velocità, sa che il Gran Premio di Tripoli non ha avuto bisogno della Lotteria tipo Dublino per costituire una delle più belle corse del calendario automobilistico italiano. Ma non tutti sanno, ad es., che, quando nella primavera del 1925 si evolse la prima corsa tripolina, non esistevano, in Colonia, forse nemmeno un centinaio di macchine, escluse, beninteso, quelle militari. Il primo Gran Premio fu, quindi, un atto di audacia sportiva, attuato mercoledì la fede e la tenacia di un gruppo di appassionati, che trovarono poi sempre, peraltro, la massima comprensione e l'appoggio più efficace nei Governatori fascisti della Tripolitania e nel Ministro delle Colonie.

Non solo non esisteva in quel tempo l'autonomia civile di Tripoli, ma non esistevano ne le prime strade, realizzate dall'allora Governatore Volpi, e che sentivano della necessaria rapidità con cui avevano dovuto essere costituite per assicurare alla più breve distanza le collegamenti fra le località da poco conquistate. E non vi era neppure una Sezione dell'Automobile Club. Ma se tutto ciò non esisteva, bisognava creare, e questo è stato appunto uno degli scopi per cui venne lanciato il Gran Premio, che doveva anche richiamare l'attenzione degli italiani, ancora troppo assenti collo spirito da questa terra così vicina e di cui non esistevano in Patria che idee alquanto vaghe.

La Tripolitania aveva tutti i numeri per diventare, come infatti ora è avvenuto, uno dei migliori centri turistici nord-africani, e per valorizzarla potrà concorrere validamente il Gran Premio.

Il Circuito fu quindi realizzato ed ebbe un buon successo: era un Circuito sui generis, poiché aveva uno sviluppo di 72 Km. (da percorrersi tre volte)

che si svolgeva attraverso la pianura della Gefara fra Tripoli, Suani beni e Tripoli su strade alla meglio asfaltate. Il percorso attraversava anche qualche via centrale della città, cui sbocchi vennero chiusi da alti recinti per castigare l'incolmabilità dei

imprevisti. Quindi candidati alla vittoria possono esser ritenuti i corridori Varzi, Nuvolari, Borzacchini e Varzi.

La prudenza di Nuvolari

La signorina, richiesta di quali progetti ha per il futuro, ha detto:

« Nessuno. E io è meglio non parlare perché non si è mai certi di aver quella... bazzecola! » Del resto papà il quale vuole tenere il suo posto di segretario comunale fino a raggiungere il limite per ottenerne la pensione, ha deciso di compiere ancora i due soli anni che gli rimangono di servizio. Si può quindi sperare che il professori si chiama Francesco, e cioè Checco anche lui. Ahimè! So che la banale avventura dovesse colpire il professore, ben presto il ritorno ritornerebbe in voglia; un altro Checco da mettere in rima; e con il ristorante della facile arguzia, quanti ricordi tristi e ridicoli verrebbero a galla! Sto che il professori si auto-definisca garbatamente. Il babbo è un po' d'abilità ci riconosce bene non senza una sorta di tolleranza di melanzonica malizia. La commedia è pittoresca e graziosa, è un'annottazione una descrizione d'ambiente come il «Rocca ne sa fare, aderente e gustosa; nella piccola locanda da provinciale un piccolo mondo vive, chiacchiera, si auto-definisce garbatamente. Poi v'è la figurina di Checco, ingenuo, lepida e triste. Poi v'è la piccola avventura, o trovata che dir si voglia, affidata al gioco scatolo del dialogo e degli accordi: una cosetta artigianata, rivelata da sottili tratti d'umiltà. La Compagnia di Gino Cavalli ha recitato con piacevole spigliatezza, caratteristico e ameno il Cavaliere nei panni di Checco e bene gli altri tutti. Il pubblico s'è divertito ed ha applaudito calorosamente.

G. Z. ORNATO.

Verso la sorte

Roma, 3 notte.

Stamane dall'idroscalo del Lido dell'Urbe «Carlo Del Prete» sono partiti in idrovolante alla volta di Tripoli i corridori Nuvolari, Borzacchini e Varzi, che domenica prossima, 7 maggio, parteciperanno al Circuito automobilistico. I possessori dei biglietti sono invece rimasti ancora a Roma, e questo è stato appunto di recarsi a Tripoli per seguire lo svolgimento della gara e portare il biglietto da milie lire per brindare alla salute della famiglia.

La signorina ha aggiunto che piovono telegrammi e lettere a profusione con richieste di prestiti, di utilizzazione del denaro, di investimenti di capitali.

Due studenti hanno scritto chiedendo un solo modesto biglietto da milie lire per brindare alla salute della famiglia.

La signorina ha aggiunto che piovono telegrammi e lettere a profusione con richieste di prestiti, di utilizzazione del denaro, di investimenti di capitali.

Due studenti hanno scritto chiedendo un solo modesto biglietto da milie lire per brindare alla salute della famiglia.

La signorina ha aggiunto che piovono telegrammi e lettere a profusione con richieste di prestiti, di utilizzazione del denaro, di investimenti di capitali.

Due studenti hanno scritto chiedendo un solo modesto biglietto da milie lire per brindare alla salute della famiglia.

La signorina ha aggiunto che piovono telegrammi e lettere a profusione con richieste di prestiti, di utilizzazione del denaro, di investimenti di capitali.

Due studenti hanno scritto chiedendo un solo modesto biglietto da milie lire per brindare alla salute della famiglia.

La signorina ha aggiunto che piovono telegrammi e lettere a profusione con richieste di prestiti, di utilizzazione del denaro, di investimenti di capitali.

Due studenti hanno scritto chiedendo un solo modesto biglietto da milie lire per brindare alla salute della famiglia.

La signorina ha aggiunto che piovono telegrammi e lettere a profusione con richieste di prestiti, di utilizzazione del denaro, di investimenti di capitali.

Due studenti hanno scritto chiedendo un solo modesto biglietto da milie lire per brindare alla salute della famiglia.

La signorina ha aggiunto che piovono telegrammi e lettere a profusione con richieste di prestiti, di utilizzazione del denaro, di investimenti di capitali.

Due studenti hanno scritto chiedendo un solo modesto biglietto da milie lire per brindare alla salute della famiglia.

La signorina ha aggiunto che piovono telegrammi e lettere a profusione con richieste di prestiti, di utilizzazione del denaro, di investimenti di capitali.

Due studenti hanno scritto chiedendo un solo modesto biglietto da milie lire per brindare alla salute della famiglia.

La signorina ha aggiunto che piovono telegrammi e lettere a profusione con richieste di prestiti, di utilizzazione del denaro, di investimenti di capitali.

Due studenti hanno scritto chiedendo un solo modesto biglietto da milie lire per brindare alla salute della famiglia.

La signorina ha aggiunto che piovono telegrammi e lettere a profusione con richieste di prestiti, di utilizzazione del denaro, di investimenti di capitali.

Due studenti hanno scritto chiedendo un solo modesto biglietto da milie lire per brindare alla salute della famiglia.

La signorina ha aggiunto che piovono telegrammi e lettere a profusione con richieste di prestiti, di utilizzazione del denaro, di investimenti di capitali.

Due studenti hanno scritto chiedendo un solo modesto biglietto da milie lire per brindare alla salute della famiglia.

La signorina ha aggiunto che piovono telegrammi e lettere a profusione con richieste di prestiti, di utilizzazione del denaro, di investimenti di capitali.

Due studenti hanno scritto chiedendo un solo modesto biglietto da milie lire per brindare alla salute della famiglia.

La signorina ha aggiunto che piovono telegrammi e lettere a profusione con richieste di prestiti, di utilizzazione del denaro, di investimenti di capitali.

Due studenti hanno scritto chiedendo un solo modesto biglietto da milie lire per brindare alla salute della famiglia.

La signorina ha aggiunto che piovono telegrammi e lettere a profusione con richieste di prestiti, di utilizzazione del denaro, di investimenti di capitali.

Due studenti hanno scritto chiedendo un solo modesto biglietto da milie lire per brindare alla salute della famiglia.

La signor